

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Opera n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 16 Febbraio 1911

Direzione
Udine, *Vicolo di Brambora N. 4.*
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero vend. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non s'adattano ad intendenze rinnovate.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, e si respingono le lettere e i piegli non affrancati.
Anno XI - N. 38

Per le elezioni al Consiglio Superiore del Lavoro

Ieri scadeva il termine entro il quale le Associazioni agrarie, industriali e commerciali di tutta Italia erano chiamate a designare per votazione quale associazione di ogni categoria potrà proporre al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio i due nomi tra i quali esso sceglierà il rappresentante della rispettiva categoria a in seno al Consiglio superiore del Lavoro.

Credo che valga la pena di parlarne un po' diffusamente e per parecchie ragioni; prima perchè il Consiglio del Lavoro riveste ormai di fronte alla Camera e di fronte al paese l'importanza di un piccolo parlamento specializzato colle sue tornate più attive e più serie forse di quelle del Parlamento... più vero e più maggiore. Poi perchè a questa elezione si vuol dare od anche piglia di per se stessa per la forza naturale delle cose, un significato politico. Un significato speciale infine lo dobbiamo dare proprio noi perchè l'elezione dell'anno scorso per questo stesso corpo consultivo dello Stato ha rappresentato una nostra prima vittoria o quanto meno, insieme alla rivendicazione giusta di un diritto, la risposta eloquente ad un soprano.

Com'è noto lo scorso anno le elezioni chiamarono a proporre i nomi al Ministero la benemerita Unione Agricola Romagnola di Bologna, e questa, tra i nomi proposti, scelse quello del Dr. Pio Benassi persona competentissima la quale, mentre poteva nelle alte sfere governative essere apprezzata, era pure altamente significativa e rappresentativa del movimento sociale cattolico che giustamente da anni reclama, fin'ora invano, l'entrata al Consiglio del Lavoro.

Ma, sarà bene ricordarlo, il Dr. Benassi entrò a far parte di questo alto consesso soltanto e puramente come rappresentante della sua categoria di associazioni, ossia delle associazioni agrarie. Che se, entrandovi, non potè lasciare alla porta il bagaglio di idee francamente confessate e propugnate (e lo dimostrò la simbolica votazione in cui si trovò solo contro 33...), non potè e non può dimenticare che chi lo ha mandato è il corpo potente di tutte le associazioni agrarie d'Italia di qualunque colore politico o di qualunque confessione. Quindi il Benassi, per quanto cattolico, non rappresenta affatto i cattolici al Consiglio del Lavoro, o per lo meno la sua partecipazione è soltanto indirettamente significativa in quanto dimostra che le più numerose, le più attive, le più vitali di tutte le associazioni agrarie d'Italia sono appunto quelle fondate e dirette dai cattolici, le quali compatte in forte maggioranza si affermarono sul nome di una cospicua bolognese.

Ora, per una nuova elezione (il Benassi non è affatto scaduto) avverrà la stessa cosa? Le nostre associazioni sapranno ancora una volta affermarsi vigorosamente? Nulla vi è da sperare sulle associazioni commerciali e industriali verso cui i cattolici non hanno mai volto - e fu male - le loro maggiori attività. Tutte le nostre speranze si volgono alle associazioni agrarie di cui abbiamo popolate le nostre campagne; e, se la votazione sarà sollecita e compatta, le previsioni possono dirsi veramente liete.

Fin dall'annuncio dell'elezione, le associazioni agrarie cattoliche si accordarono su un nome che fu comunicato a tutte dalla nostra Unione Economico sociale; e cioè sul nome della Federazione Agricola Torinese.

Le associazioni neutre - e crediamo per errore, due cattoliche - si accordarono sul nome della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; mentre un forte gruppo di esse, distaccatosi, non si sa nè perchè nè come, propone di votare per una associazione di Ferrara. Costatiamo dunque che, mentre le associazioni cattoliche voteranno compatte, le altre sono divise; la vittoria è dunque più che probabile.

Forse nessuno di noi annetterebbe a questa votazione un così grande significato politico se non rappresentasse proprio la nostra partecipazione ad un consenso cui dovrebbe esser riconosciuta di pieno diritto. Se le nostre associazioni cattoliche potessero entrare nel Consiglio del lavoro perchè rappresentino l'attuazione di un determinato programma sociale, di una determinata tendenza, e come tali, crediamo sarebbe in questo caso anche possibile l'accordo su qualcuno delle altre associazioni che pur rappresentano intensa attività e non piccola mole di interessi. Ma mentre questo diritto non viene ri-

conosciuto, è veramente necessario che la nostra affermazione sia imponente. E lo è tanto più oggi mentre sono in preparazione nuove leggi che, giustamente legiferate, saranno di vantaggio a tutto il fiorente e vasto movimento sociale agrario di qualunque tendenza; mentre ingiustamente immaginate (e questo è purtroppo il più probabile) saranno o potranno diventare la distruzione del lavoro intenso e proficuo che i cattolici han compiuto in questo campo. Né le istituzioni recenti dell'on. Ottavio sulle istituzioni confessionali; nè la presenza del Dr. Casali, compito si ma avversario sempre, nel Comitato nazionale della Mutuità Agraria, possono essere incoraggiamenti per noi. La nostra imponente affermazione potrà invece dimostrare, se ve n'è bisogno, che il movimento contro cui si prepara il tranello è più potente di quel che si creda e per nulla disposto a lasciarsi, anche se elegantemente, e con apparenza di legalità, sopraffare.

Quali sono le associazioni chiamate a votare pel Consiglio del Lavoro?

La legge dice: Tutte le associazioni note alla Direzione generale di Agricoltura. Evidentemente questo appellativo «note» ha un significato molto generico; potrebbe anche voler dire *benivole* al Ministero. Chi lo sa?

La Federazione Agricola Torinese, votando lo scorso anno, trasmise al Ministero la lista delle sue associazioni federate, vive, fiorenti e vitali; ora, in questa occasione, esse non furono interpellate; e non sono difatti comprese nella lista di quelle chiamate a votare pubblicata nel fascicolo 10 aprile 1910 del Bollettino del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. O che ci vuole perchè il Ministero ne prenda nota?

La riforma seppellita al Senato

Il discorso di Luzzatti.

ROMA, 15.

La seduta del Senato di oggi è riuscita forse più importante delle precedenti. Questa fu brevissima, poichè si è ridotta, in sostanza, ad alcune osservazioni sulle innovazioni minori proposte dalla commissione per le riforme, in seguito all'ultimo discorso Luzzatti. I senatori presenti anche oggi circa 250. Le tribune erano più affollate del solito, essendo vivissimi l'aspettativa. La tribuna dei deputati era gremitissima; in prima linea si notava l'on. Sonnino.

Il senato si limitò oggi, dopo discussione più procedurale che altro a respingere tre ordini del giorno la limitazione dei funzionari in servizio alla candidatura al latitavio, l'estensione ai senatori delle incompatibilità vigenti nei deputati, e la decadenza dei senatori che non presenziano per 50 sedute consecutive o per più di 80 in un anno.

Si approva in seguito questa risoluzione. Indi fra segni di vivissima attenzione parla Luzzatti. Egli incomincia:

Mi consenta il Senato alcune misurate considerazioni, quasi in compenso del sacrificio che uno dei più vecchi professori di diritto pubblico ha voluto compiere tenendo un doveroso silenzio. Ma se non ho potuto partecipare a queste notevoli controverse serberò almeno la gioia intellettuale e politica di avervi assistito e di dire: Anche io vi era.

Giovezza di patriottismo, luce di sapienza di stato, animarono le discussioni costituzionali di tale assemblea della quali non morrà il ricordo, e come disse Pitt di alcune questioni somiglianti nella Camera dei Comuni, tramandano nella loro modesta una luce sicura per la interpretazione degli ordini costituzionali.

Infatti, come ha dimostrato l'eloquentissimo oratore della commissione, anche inavvertitamente è continuo lo sviluppo degli istituti politici e forse l'esempio più interessante è quello che ha dato l'Italia, che dall'affermazione più ardua ed esclusiva di una sola relazione di Stato scritta ancora nell'articolo primo dello Statuto, giunse per felici evoluzioni di consuetudini e di leggi gelosamente custodite dalla coscienza popolare alla piena eguaglianza di tutti i culti alla piena eguaglianza di tutte le opinioni religiose. (Approvazioni).

L'oratore seguita elogiando l'eloquenza suscitata fra i senatori. Dice che il Governo farà tesoro della discussione avvenuta, per quanto ha «potuto comprendere il senso talora recondito e multiforme», onde concretarla in progetti legislativi che, non occorre dirlo, saranno prima presentati al Senato.

Promette per parte del Governo un'equa ripartizione, come ha fatto fin qui, dei progetti di legge, notando però la difficoltà che vi è. Ringrazia infine il Senato dell'accoglienza fatta alla proposta di designare l'ufficio di Presidenza. Elogia quindi il Presidente, che ringrazia.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Il Senato ha fatto le più caldissime accoglienze al discorso dell'on. Luzzatti, il quale fu veramente felice, e s'ebbe un applauso di eccessivo ottimismo, e seppe suscitare l'interesse dell'assemblea che lo applaudì come un sol uomo. Applaudivano anche i ministri. Il momento era veramente edificante.

Alla Camera

I giurati e i testi - Magistratura «politica» - Autorizzazione contro Montagna - Le ferrovie.

ROMA, 15.

Guaracino assicura B. conchi che il Governo studia l'elevazione delle tariffe per i testimoni e per i giurati, risponde a Turati che critica il discorso inaugurato dell'anno giuridico del Procuratore Generale di Milano come eccitatorio agli eccidii delle folle, e troppo reazionario (applauso solo dell'estrema), che, pur riconoscendo l'opportunità che esuli la politica da tale discorso, in quel discorso vi sarà stato solo qualche eccesso nella forma; risponde a Longinotti (il quale biasima analogamente il Procur. di Brescia per aver criticato la concessione dell'*exequatur* ad un prete ed aver anticipato giudizi su un processo in corso di istruttoria - e protesta contro questi sistemi nell'interesse della giustizia fra gli applausi) che il fatto non è vero; il Procuratore si è limitato alla tesi generale che il prete dev'essere prete e non politicante, e che le ha biasimato la concessione dell'*exequatur* ha fatto male perchè trattasi d'un degnissimo prete.

Quando data l'autorizzazione a procedere contro l'on. Montagna, si passa alla discussione ferroviaria.

Parla Guicciardini a favore degli aumenti, contro i 4.000 car., e il cattivo ordinamento, Sighieri, Arturo Luzzatti (gi radicali) favorevoli al disegno di legge, e infine Cetrifelli e Pescetti.

Risulta approvata a scrutinio segreto con voti 191 contro 43 la convenzione per lo scioglimento delle provincie lombarde-venete.

Notizie Vaticane

S. S. raffreddata

Roma 15. - Un'aveva raffreddore del S. Padre, che oggi L'ha rese un po' rauco, ha costruito a sospendere le udienze. Le voci prelate di preoccupazioni per la sua salute sono esagerate.

Capo di polizia rapito dagli anarchici.

Versavia 15 - Secondo un telegramma da Vilna il generale Aladin, capo di quella polizia segreta, il quale causa una malattia nervosa giaceva a letto nel sanatorio del prof. Markowski, fu rapito con la forza la scorsa notte da una banda di anarchici. Il governatore generale di Vilna trovò stamane sul suo tavolo un biglietto così concepito: Noi abbiamo portato via Aladin per sottoporlo ad un tribunale e per vendicarci di lui.

Il biglietto era firmato: Gli anarchici lituani.

Note e commenti

Contrattare.

«Un segretariato provinciale d'emigrazione a cura della massonica socialistaide *Umanitaria* di Milano collegata alla Presidenza della locale Società Gen. di Mutuo Soccorso, venne costituito a Vicenza domenica.

Se, *mutatis mutandis*, i cattolici avessero voluto piantare tale segretariato fra noi, mentre i patrioti liberali già ne tenevano uno istituito da anni e così bene organizzato e così largamente come quello diretto con tanto amore e tanta abnegazione e con sì felici risultati e successi dall'amico nostro don Gabrieli Migliorini, gli... «umanitari» antefati griderebbero ora all'antipatriottico contrattare dei clericali, invidiosi del bene.

Noi non diremo questo... tanto più perchè lo dissero quanti son nella nostra Provincia i Comuni e le associazioni invitate dai promotori del neo segretariato laico... All'adunanza oltre il Comune di Vicenza che nella persona del suo sindaco è un tutt'uno colla popolare presidenza della Società generale, non intervennero che i rappresentanti di due soli comuni: Schio e Valstagna, mentre soli due altri aderiscono: Marano e Barbarano. Totale cinque. Un bel risultato su 126 comuni!

Le società pure erano pochine pochine neanche una ventina - di tutte le provincie, s'intende - e in grande maggioranza leghe e circoli socialisti, che danno all'Istituzione... il colore locale.

Queste righe sono dell'ottimo confratello il *Berico*. Egli non grida oggi al contrattare... ma vedrà che in breve - noi di Udine n'abbiamo già l'esperienza - sarà vituperato come contrattare il Segretariato dei cattolici.

Edificante.

Ieri abbiamo accennato in un elenco quanto costò all'operaio, al misero, all'infelice francese l'incameramento dei beni delle congregazioni. E ieri, oggi e domani - sempre - avremmo materia per edificare il l'itore sulle gioiosità delle famose liquidazioni.

Ecco un piccolo eloquente episodio. L'amministrazione provinciale di Gremoblia ha perduto ora in Cassazione - dopo averlo perduto in Tribunale ed in Appello - un processo intentato per fare condannare il liquidatore governativo dei Certosini a costituire in favore dell'ospedale di San Lorenzo del Ponte, che era stato fondato dai Certosini stessi e che era da loro mantenuto, una dotazione di dodici milioni, necessari per compiere una opera di assistenza gratuita creata dalla congregazione scomparsa.

Ora essa si dirige al Governo.

In un lungo rapporto un ex deputato giacobino del luogo, che ha contribuito più degli altri alla espulsione dei Certosini, riassume così le rivendicazioni della provincia; «Perchè l'opera dei Certosini possa vivere ancora occorre una somma di due milioni di lire che vengono prelevate sull'attivo della liquidazione per potere sostituire così la dotazione integrale dell'ospedale».

DALLA PROVINCIA

Casanova

Sdegnosamente.

(13). Al noto socialista di Casanova che più volte insultò don Ridolfi e che nel suo settimanale assume il nomignolo di *vian-dante*, queste poche righe con commiserazione - dedico.

Nell'ultimo numero del *Lavoratore*, dite o fate dire che non dovrete degnarvi di rispondere all'articolo su Casanova apparso nel *Crociato* del 24 gennaio u. s. - Dite dunque che non dovrete degnarvi, ma non dite della bile che detto articolo smascheratore vi ha fatto spuntare.

Eh sfilo io! Sentirvi dare del bugiardo, del villano ed altro non vi deve aver piaciuto troppo, lo credo, ed in seguito a ciò compilate o faceste compilare quell'articolo che chi sa giudicare deve dire che è uscito dalla penna di un *asino*.

Non dovrete ripendermi, pure per la vostra dignità debbo darvi un consiglio: prima di scrivere articoli avete bisogno di studiare per qualche tempo il vocabolario se non volete con cretinerie far ridere i lettori del giornale nel quale scrivete.

Di resto oltre alla vostra poca abilità nello scrivere, vantate anche una ben corta memoria. Infatti non rammentate più di aver detto che don Ridolfi fa scuola di musica ad una schiera di ragazzi *anche fin dopo le 10 pomeridiane ed in chiesa?* E' lo l'ho negato e voi osate dire che io ho mentito?

Terminate poi l'articolo con qualche cenno biografico riguardo a certe occupazioni religiose a tempo perso. E che c'entra tutto ciò con la scuola di musica e col disturbo notturno? E se io biografassi voi?

Per finire: imparate anzitutto a essere sincero e leale e smettete di fare l'ipocrita se desiderate avere il vanto di procedere a fronte alta; imparate poi a scrivere un po' meglio se non vorrete far ridere chi altamente se n'infischia di voi e dei vostri compagni.

G. Batta Bulani

Fanna

Una lezioncina.

Sul giornale socialista ed anticlericale di Udine è comparso sabato, 11 corr., un bell'articolo da Fanna, il quale dimostra l'educazione fina, la civiltà vera e specialmente la cultura «non plus ultra» di coloro che dovranno redimere il mondo. Basti dire che in un periodo solo ci sono due grossi errori di grammatica.

Ecco l'istruzione degli «evoluti mangiapreti!» - Ignoranti fino alle midolla, ridicoli più di Arlecchino e Faccanapa, imbecilli stoltamente ed inconsciamente di teorie che non sono che una palese utopia, vogliono malignamente lanciare il ridicolo sul prete, sulla religione, sull'onestà, su quanto v'ha di più nobile e sublime su questa terra. E dire che in buona fede bestemmiavano ciò che ignorano.

Celui che s'è accinto a scrivere quel famoso articolo, farebbe molto bene a frequentare un paio d'anni la terza classe elementare ed imparare un po' di grammatica, specialmente le regole dell'apostrofo e l'uso dei pronomi relativi.

Per questa volta t'ho scritto, scrittorello sgrammaticato, e se continuerai a seccarci colle tue banalità, vedrai che il solito maestro senza patente saprà farti saltare e metterti in ridicolo almeno un pochino. Ed ora non mi resta che esortarti con l'anima ad imparare un po' più di educazione, perchè, a dirti il vero, zùli del centro dell'Africa son cento volte più civili di te, e potrebbero, senza dubbio, darti delle belle lezioni di galateo.

Battista

Un giornale nota però che la cosa è impossibile poichè l'attivo realizzato dal liquidatore governativo che ha in mano gli affari della Grande Chartreuse ascende a più di tre milioni: ma è stato gravato per una somma... di due milioni e mezzo, che si dicono spesi per la semplice liquidazione!

La peste giunta a Wladivostok! *Pietroburgo 15.* - Telegrammi pubblicati dal «Novoje Wremie» annunciano la comparsa della peste a Wladivostok.

400 studenti russi arrestati

Pietroburgo, 15. - All'Università avvennero gravi conflitti tra studenti e polizia. Gli scioperanti percossero violentemente il professore Ivanowski, 400 studenti scioperanti furono arrestati e verranno tutti espulsi dall'Università.

Domatore aggredito da una tigre.

Nizza, 15. - Il domatore Havemann faceva oggi fare esercizi a delle belve per un'azione cinematografica. Tutto ad un tratto una tigre si precipitò contro di lui e gli squarciò una gamba con le unghie. Il domatore gravemente ferito è stato condotto all'ospedale.

Un ragazzo precipitato in un burrone.

(16). Il ragazzo dodicenne Antonio Inavanti, angoi recato in montagna a pascolare le pecore. Alla sera per ritornare al paese prese una scorciatoia che corre per un buon tratto sopra un profondo burrone. Causa il gelo il ragazzo scivolò precipitando nel burrone ove rimase infrene cadavere. Sul luogo della disgrazia si sono portate le autorità per gli opportuni rilievi.

Cose dell'Operaia.

Domani a sera, mercoledì 15, si riuniranno i soci operai per l'approvazione del resoconto finanziario morale 1909-1910.

Ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Col prossimo marzo si inizieranno i lavori per la posa delle guidovie lungo la nuova linea ultimata. Si crede che forse col nuovo anno la locomotiva sbruffante percorra la sua via sino a Pinzaco.

Le scuole.

causa le malattie infettive che da parecchi giorni colpiscono la gran parte i ragazzi, sono chiuse e rimarranno fino a nuova disposizione sanitaria.

Sedrano

Ben fatta!

Domenica 12 corr. ricorreva in questo paese la solita sagra di S. Valentino. La giornata sarebbe passata senza alcun incidente, se verso sera tre giovinastri di S. Quirino non fossero entrati nell'osteria del sig. Ermenequillo Cattaruzza e non avessero desiderato ad insultare quanti ivi si trovavano mettendo tutto sottopiede. Per un poco questi buoni paesani portarono pazienza; ma, quando era passata la misura, alcuni giovanotti, di qui, servirono per le feste i provocatori, i quali tutti malconci e pesti dovettero ritornare in patria svergognati, spaventati e confusi. Così un'altra volta impareranno un po' più di educazione e si ricorderanno che anche Sedrano vuole che si mettano in pratica i primi elementi di civiltà e di galateo. Ed ora, cari giovinotti Sanguinetti, «grattatevi pure le croste».

Battista

Pordenone

Teatro Sociale.

(15). Venerdì e sabato 17 e 18 febbraio, la Compagnia Stabile di Roma darà due straordinarie rappresentazioni. Si prevede un pienone.

Società Economia Domestica.

La Commissione di vigilanza di detta società, radunatasi per la nomina delle cariche ha eletto a presidente il cav. Giacomo Baldissera ed a segretario il ragioniere Umberto Parmiggiani.

Mons. Gaetano co. di Montereale Mantica,

il sacerdoti esemplare che tutti venerano, e che nei scorsi giorni corse serio pericolo di lasciarsi, anche stavolta ha trionfato del male, ed oggi si è alzato da letto. - La sua fibra resistente, le cure assidue del prof. Valan e del dott. Soldi e le premure affettuose della governante hanno affrettato la sua convalescenza. - All'ottimo vegliardo i nostri auguri sinceri.

Che il Cielo ce lo conservi ancora per lungo tempo!

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 341

Gemona

«Le Pistrine» al Teatrino dell'Oratorio

Audaces fortuna iuvat! Molti disprezzano questo antico aforismo, perché... fa male ai loro orecchi; e non essendo forse uomini di eccessivo coraggio, lo vorrebbero sotterrare come roba stravecchia, morta, marcita. Ma la verità non invecchia; e Don Pio Gabos ce lo volle ancora confermare, riproducendo iersera (15), con elemento affatto nuovo, un dramma che appunto perché conosciuto, non s'ignorano le difficoltà che presenta.

Ma chi non conosca Don Pio? Non è certo l'uomo del timore; e tra le molteplici sue occupazioni seppe trovare il tempo di istruire i suoi convittori, di presentarli al numeroso pubblico, di farli applaudire freneticamente.

Ai bravi giovani non solo rivolgiamo la parola dell'incoraggiamento, ma esprimiamo i sentimenti più sinceri della nostra soddisfazione, del nostro compiacimento.

Le nostre congratulazioni poi a Don Pio, che, vero amico amico del popolo, ne preparava le speranze anche tra le pacifiche mura del collegio; ne prepara l'avvenire guidando i suoi figli nelle vie fiorite della virtù, del sapere; ne prepara la felicità vera istillando nei loro ancor teneri cuori un affetto immortale a tre ideali sublimi, santi, che non potranno mai disgiungersi: «Dio - Patria - Famiglia». *Acanthus*

Amicizia troppo intima.

I diciottenni Pascottini Elio e Forgiarini Ant. furono sempre tra loro ottimi amici. L'amore che nutriva l'uno verso l'altro fu sì forte che l'Elio volle consegnare all'amato compagno una piccola coltellata.

Il dono riuscì così gradito a Forgiarini che lo fece vedere a varie persone, fra cui anche ai F.lli Branca, i quali non trovando il regalo di loro gradimento, se lo presero col disgraziato donatore e se lo portarono in dono petri. — Ecco le conseguenze di troppa generosità.

Tricesimo

Ancora sulla tragica disgrazia di ieri

(16) Alla notizia mandata ieri per telefono sulla tragica disgrazia della quale rimase vittima un carradore, unisco i seguenti particolari.

Il carradore si chiamava Luigi Ovan, d'anni 50, nato a Caporai. Da un giorno egli trovavasi alle dipendenze della ditta Collaone, proprietaria della fabbrica di laterizi di Conogiano. La disgrazia avvenne nei pressi di Adegliaco. L'Ovan volendo salire sul carro, mentre questo era in movimento, seguendo la pessima abitudine dei nostri carradori, mise un piede sul timone. In quella per un sobbalzo cadde e le ruote gli passarono sul corpo dilaniandogli il ventre e fratturandogli la gamba sinistra, che rimase quasi staccata dal busto. Ieri nel pomeriggio fu qui per i rilievi di legge il pretore del II mandamento.

Campoformido

Una anonima.

Riceviamo una anonima risposta agli articoli apparsi sul *Crociato* a proposito dell'insegnamento del catechismo nelle scuole. Anonime non ne pubblichiamo — e ci dispiace, in questo caso, di dover privare i lettori delle molte piacevolezze contenutevi. Splendida, poi questa: che la risposta venne inviata alla Ditta Manzoni!

Mione

Un banchetto di settantenni.

(13) Dispiacente che nessuna corrispondenza abbia messo in luce, a tempo, un atto gentile, credo opportuno girarne la notizia, tardata, tra gli amici di questo giornale.

E' noto a tutta la Carnia l'affetto che lega il cav. Luigi Micoli Toscano al paese — ai boschi ed ai compaesani degli antenati e suoi.....

Tale simpatia ebbe una conferma domenica 5 corr.

L'ill.mo cav. settantenne raccolse i vecchi del paese, che avevano oltrepassata la settantina, a banchetto, rallegrandoli di sua presenza.

I favoriti dalla salute e dalla generosità furono: Fedele Giorgio, Luca Tamati, Pietro Tosoni, Pietro Pustetto, Canon, Gardel G. Batta, Antonio Zanier, Fortezza, Matteo Poi, Movio.

Il menu rammentò ai convitati usanze, gusti ed epoche care ma tramontate; 1. Minestra di orzo e fagioli con *Crodie* (eccellenti); 2. Teste di vitello lesse con salsa di cervello; 3. Vitello in umido con patate intese separate; 4. Formaggio (non zuz) vino e pane, vino mezzo litro a testa (la giusta misura per tale età). L'aria ossigenata dei nostri splendidi boschi conservi la salute che gode l'intera ed allegra comunità. *Sor. Gigi.*

Treppo Carnico

Elargizioni.

La famiglia Cristofoli nella luttuosa circostanza della morte del rispettivo consorte e padre elargì alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 200 affinché venissero erogate ai poveri del paese.

La Congregazione di Carità stessa a nome di tutti i beneficiati sentitamente ringrazia.

Palmanova

L'assemblea del Club Ciclistico.

(15) Ieri sera ebbe luogo l'assemblea del Club Ciclistico. Fu approvato il conto morale e finanziario 1908-09-10, e un plauso all'infaticabile presidente signor Emilio Fontana. Per acclamazione il Consiglio fu riconfermato in carica.

Cividale

S. Valentino.

(24) Nella bella Chiesa parrocchiale di S. Silvestro in Cividale, oggi ebbe luogo la festa di S. Valentino. Dal mattino fino al mezzogiorno furono continuamente celebrate delle Ss. Messe ed alle 9 ebbe luogo la maggiore con esecuzione di musica del Candotti. La Chiesa per tutto il dì fu frequentata da fedeli i quali, dai propri bambini, facevano accendere delle candellette in onore del Santo loro protettore.

Sulla strada e tutto all'ingiro erano disposte molte baracche con frutta, dolci, chioche; tutte cose che celemente fecero toccare il borsellino ai genitori per accontentare i figliuoli condotti alla sagra.

Un giusto legno.

(25) Tutti i carradori provenienti dalla Slavonia per condurre la pietra alla fornace — Cementi — vogliono passare per la angusta stretta «Via alla Stazione»; così succede di frequente che un carro carico si incontra in un altro obbligando i passeggeri ad attendere un bel po' di tempo o ritornare sui loro passi per prendere altra strada.

Non si potrebbe trovare un modo di regolare tale passaggio di carri?

Appalto Caserma.

(15) Oggi alle 10 1/4 ebbe luogo l'asta, a schede segrete, per il lavoro di costruzione della Caserma per un Battaglione di Alpini in Cividale. Ammesse all'asta furono dodici ditte, dieci si presentarono offerenti, una arrivata dopo comunicata la apertura delle schede ed una ritiratasi. Le offerte con il relativo ribasso sul dato d'asta di L. 31600. — furono ditta Angeli con 1.30 per cento; Allara con 1.55 per cento; Sacchetti con 1.30 per cento; D'Aronco (Udine) con 1.20 per cento; Del Fiorentino (Cividale) con 2.10 per cento; Sepulcri con 1.15 per cento; Sirch (San Leonardo) con 2.01 per cento; Tomat con 0.75 per cento; Tonini (Udine) con 1.31 per cento; e Rizzani (Udine) con 2. — per cento. Il lavoro quindi venne aggiudicato al miglior offerente sig. Del Fiorentino ing. Matteo da Cividale con il 2.10 per cento di ribasso sul dato d'asta.

S. Daniele

Cavallo in fuga.

Ieri un cavallo, attaccato ad una carretta, usciva dal portone dell'Albergo d'Italia, nel momento in cui transitava un'automobile.

Alla vista della veloce vettura il cavallo addombratosi diè un balzo prendendo quindi la fuga.

L'animale fu poco dopo fermato. Non si hanno a lamentare disgrazie.

Arta

Apertura del corso di Caseificio.

(16) Col giorno 1 marzo presso la Letteria Scuola di Piano d'Arta. Si aprirà l'attuale Corso teorico pratico di Caseificio.

Le lezioni teorico-pratiche avranno luogo tutti i mercoledì, giovedì, venerdì e sabato d'ogni settimana fino al giorno 19 marzo prossimo, e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio E. Tosi. Alle lezioni di Caseificio ne saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame, tenute dal titolare della Sezione dott. G. Bubba.

Le iscrizioni devono essere inviate entro il 25 febbraio corr.

APPUNTI BIBLIOGRAFICI

LE LEGGI SUL LAVORO

e il diritto internazionale operaio

Il fenomeno tanto atteso si svolge: la legislazione operaia comincia ad assumere quella importanza che legittimamente le spetta, e contemporaneamente i giuristi nazionali e stranieri fanno fiorire in tale materia una letteratura copiosissima e oltremodo interessante.

Sono questioni palpitanti di vita e di attualità che si svolgono e che s'impongono, sono problemi la cui soluzione assume una importanza straordinaria, data la loro intima connessione con i fatti della vita reale.

L'operaio, quest'elemento capitale nella vita d'una civile società, non si vede più ora abbandonato e depresso — alla sua elevazione intellettuale e morale si rivolgono pensatori e filosofi, alla sua giuridica salvezza gli uomini di legge tendono i loro sforzi, le loro acute disamine.

Non più dunque inerzia e abbandono in questo campo tanto vitale, ma energia forte e operosa, ma lavoro incessante, minuto, preannunziatore di future conquiste, di prossime rivendicazioni.

Un brillante ingegno, l'avv. A. F. Locatelli, ha pubblicato ieri l'altro, con i tipi Drucker (Padova) uno studio interessantissimo di legislazione operaia, con particolare riguardo al diritto internazionale e alle convenzioni che furono strette in proposito fra le civili nazioni.

O mai si può ben dire che il lavoratore è diventato un cittadino del mondo: ovunque egli vada trova dappertutto asilo e garanzie, salvaguardie e protezioni.

Il comm. Cattellani, il chiarissimo internazionalista, e core e vanto dell'Università patavina, volle anch'egli collaborare all'opera del suo scolaro, e presenta il lavoro di questi con una prefazione in cui riassume, con sintesi ardita e chiarissima, il movimento delle legislazioni operaie attuali.

Il lavoro dell'avv. Locatelli (che, sia detto tra parentesi, riscosse il plauso unanime della commissione esaminatrice di laurea) si divide in sei capitoli, ciascuno dei quali presenta il problema importantissimo sotto tutti i suoi diversi punti di vista.

La storia del diritto positivo internazionale operaio — i principi informativi di esso — gli infortuni del lavoro e le assicurazioni obbligatorie — le varie norme protettive dell'operaio; ogni lito, diciamo, del complesso problema trova conveniente svolgimento in questo piccolo ma in compenso ben successo trattato.

Diciamo trattato, ma non sappiamo invero se questa parola molto si confaccia al lavoro, che è veramente di un continuo sapore polemico e politico. Un intero capitolo, di circa 50 pagine, capitolo introduttivo «sulla protezione legale dell'operaio» costituisce un'acere battaglia contro i principi sindacalisti e conduce l'A. ad abbattere il sillogismo di questi ultimi con ragionamenti serrati e ben persuasivi.

Gli uomini agiscono secondo il proprio interesse; l'interesse dei borghesi è contrapposto all'interesse degli operai; dunque le azioni dei borghesi, anche larvate sotto la forma di provvedimenti protettivi dell'operaio, sono a questo dannose. Questo è il sillogismo sindacalista, non sbagliato, ma incompleto nella sua formulazione.

L'avv. Locatelli lo confuta e ne scopre l'errore, adducendo col suo ragionamento alla conclusione che due contemporanei interessi sono concepibili e possibili in una determinata riforma, gli interessi della classe proletaria e di quella borghese, e per conseguenza, pure accettando la dottrina del

determinismo economico e scartando la fantasia altruistica dei riformisti, afferma potersi dichiarare favorevoli alle riforme per quanto riguarda l'interesse delle classi lavoratrici.

Dopo queste premesse, su una tale piattaforma, su una tal base (granitica per logica e per copia d'idee), s'erge l'edificio del geniale lavoro dell'egregio e intelligente avvocato.

Noi ora non sapremmo invero quale altro migliore elogio tributargli che trascrivere qui le parole con cui si esprime a suo riguardo Enrico Cattellani: «L'A. — dice nella prefazione il chiarissimo Maestro — non si è indugiato in compilazioni indigeste di falsa e facile erudizione; non si è lasciato sedurre dalle vuote e retoriche generalità, delle quali non manca purtroppo ancora taluno che si compiaccia, ma ha preso un tema socialmente importante, giuridicamente suscettibile di sottili distinzioni e di acute classificazioni, e letterariamente refrattario alla dimostrazione di quelle qualità brillanti che son pure un adornamento del suo ingegno.»

Quando elogi siffatti partono da tanta altezza d'ingegno, da tanta austerità di sapienza e di saggezza, il nostro amico può ben dire d'aver raggiunto la meta a cui mirava, egli può dire a se stesso, con animo sicuro, d'aver fatto opera proficua e pregevolissima.

A lui ora l'augurio che l'arringo forense che gli si presenta dinanzi sia per appoggiarsi a larga messe di allori e di trionfi. Continui l'avv. Locatelli nella via in cui s'è messo, coltivi, anche in mezzo alle «miserie» della libera professione, a spaziare nei liberi campi della scienza e della giurisprudenza: questo l'augurio migliore che noi possiamo fargli. *m. p.*

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

GRANDE SACRO.

Venerdì 17 — s. Ettore.

Fiere e mercati delle Province
S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Lo spazio ci costringe di rimandare a domani, oltre alle solite corrispondenze, una ris.osta al «Giornale di Udine».

Il Carnevale dei Negozianti

ed i Domino della Giunta.

Siamo in pieno Carnevale così è ben naturale che ne succeda d'ogni colore.

Il caso nuovo di una deroga al riposo festivo per la vendita o noleggio di costumi e domino durante la stagione, ci ha non poco meravigliati. Ad ogni modo di questa legge speriamo che ci resti almeno una speranza ideale, poiché se così continuerà.....

Quello poi che non arriviamo a capire è il silenzio dell'on. Giunta. Che forse aspetta la partenza del carnevale? Non crediamo, perché tale stagione, almeno alcuni autori, assessori, non l'hanno mai conosciuta essendo abbonati a portare la maschera radice, bottegaia, borghese, giornalmente.

Sarebbe ora di farla finita con questo riposo festivo, poiché stacca anche i buoni, i quali al vedersi così presi in giro, sapranno a tempo opportuno premiare chi si merita.

Pare che fra qualche giorno si costituirà un comitato per dare una gran veglia, che porterà il nome di Durlupineide, sotto l'alto patronato degli assessori Picco e Della Schiava.

Il cartellone non è fuori ma però si dice che interverranno alla festa notabilità estere.

Speriamo che sarà molto da ridere e auguriamo fino d'oggi buona riuscita.

Viva le maschere, viva i pagliacci, viva il carnevale.

Molti agenti

Furto di una targhetta.

Ignoti rubarono in danno del Signor Soccimmaro Cesare, la targhetta applicata al proprio cavallo d'acciaio.

Volava gettarsi nella roggia.

Verso, le ore 23 della scorsa notte un giovanotto in preda a viva esaltazione stava per gettarsi nella roggia che corre in Via Grazzano. Il maresciallo delle guardie di finanza signor Gaetano Colpi e il brigadiere Tiralongo Francesco accorsero riuscendo dopo non lievi sforzi ad allontanare il giovanotto.

— Va va, non capisci, che in questa stagione l'acqua è ghiacciata!?

Le Poesie

di PIETRO ZORUTTI.

Sono uscite le prime due dispense di questa nuova e ricca edizione popolare. Sono in vendita presso i principali librai della Città e Provincia.

L'Editore avverte che ai signori sotto scrittori, le dispense verranno recapitate a domicilio.

SOCIETA' DI TIRO A SEGNO.

La scelta dei tiratori per la gara di Roma

La presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale, allo scopo di formare la squadra fra i componenti della quale verranno scelti i soci che avranno l'onore di rappresentare il Sodalizio alla Gara di Roma, ha stabilito che le esercitazioni avranno luogo nel Poligono Sociale nelle domeniche: 19 e 26 febbraio, 5, 12, 19 e 26 marzo, 2, 9, 23 e 30 aprile, 7, 14, 21, 25 maggio, dalle ore 2 alle 4 pom.

L'eliminazione per la scelta dei migliori tiratori che dovranno formare la squadra incomincerà il 2 aprile.

A direttore della squadra è stato nominato il signor capitano Angelino Fabris, vicedirettore del Tiro, al quale fu dato ampio mandato per quanto riguarda la preparazione dei soci che si accingono a concorrere alla nobile gara.

Arresto

Ieri sera fuori porta Grazzano venne arrestata certa Romanello Giuditta perché responsabile di corruzione di minorenni.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Il tempo.

16 febbraio — ore 8 aut.

Termometro sopra zero 0.6 — Minima aperta nella notte sotto zero 5.8.

Stato atmosferico bello. Vento N.

Barometro 763.

Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 6.7, minima sopra zero 1.1, media 2.28.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 febbraio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto 103.89
» 3 1/2 0/0 netto 103.72
» 3 0/0 70.75

Azioni.

Banca d'Italia 1516.50
Ferrovie Meridionali 677.75
» Mediterranee 432.75
Società Veneta 224.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba 508.—
» Meridionali 365.25
» Mediterranee 4 0/0 503.25
» Italiane 3 0/0 364.75
Credito co. prov. 3 3/4 0/0 500.—

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0 500.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0 508.—
» » » 5 0/0 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 509.50
» » » 4 1/2 0/0 520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) 100.43
Londra (sterline) 25.41
Germania (marchi) 124.04
Austria (corone) 105.71
Pietroburgo (rubli) 267.65
Rumania (lei) 99.85
Nuova York (dollari) 5.20
Turchia (lire turche) 22.80

I Registri canonici

in carta filo, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con indice L. 5.50
» „ 840 „ „ Matrimonio „ „ „ 5.50
» „ 800 „ „ Morti „ „ „ 4.00
» „ 960 „ „ Cresima „ „ „ 3.75

N. B. 1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è il Fonte Battesimale e Cimiteiro e il Cappellano battezza e fa i funerali;
3. Il Registro Matrimonio è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
4. La Tipografia del *Crociato* ne tiene il Deposito presso la R. ma Curia Arcovescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Zozzoli Ida. Sa che nella famiglia Pasquali si aveva una stretta economia. I figli, che ebbero tutti una buona educazione, dipendevano in ogni cosa dal padre. Bisleri Ermes. Sentì che certo Trauvero dichiarava d'essere a conoscenza di parecchie cose che potevano nuocere al Pasquali ed allo Stroili.

Crede che ciò facesse per spillare denaro di qua e di là.
Venchiarutti dott. Domenico. Sentì dire che il Giovanni Calligaro accumulò una sostanza ricorrendo al prestito e impiegando capitali che gli venivano affidati per affari. Prestava denari a tasso elevato. Il figlio del Calligaro che abitava a Roma conduceva una vita brillante e quello che

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di Ferro - China - Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

stava a Buia era un... zizzato. I Liva invece cedevano vita... ed erano molto attivi nel loro com...
 Giacomini Francesco. Era... di casa Stroili. Sa che il Liva e il Calligaro avevano un commercio in società e che si sbalottavano i creditori uno con l'altro.
 Riva Clemente. Firmò una quantità di cambiali per il cognato Calligaro.
 Calligaro Pietro. Firmò pure cambiali per Calligaro che è suo parente.
 Orgnani Pietro. Fu alla dipendenza dell'Ottogalli il quale lavorava per conto del Banco Stroili.
 Del Fabbro Giuseppe. Non firmò mai cambiali di comodo per Ottogalli.

Udienza pomeridiana.

All'udienza pomeridiana furono sentiti Luigi Ottogalli, scontista del Banco Stroili, che riferisce sulle sue relazioni col Banco; il cav. Ugo Luzzatto il quale crede che lo Stroili fosse all'oscuro riguardo alle condizioni del Banco. Vengono poi Masotti Giovanni, Tam Alfonso, Biasutti Ermene-gildo, Conchin Giovanni, Liani Francesco, Zorzi Natale Sbbadini Daniele e Fur-chis Ernesto, i quali fanno deposizioni in-significanti.

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. cav. Silvagni, Giudici Rieppi e Pavanello. P. M. avv. Tonini Cane. Catarelli.

Colto sul fatto.

Tomada Gaetano, d'anni 17, fornaio giorni sono fu sorpreso nascosto sotto un letto in casa di Emilio Minsulli al quale aveva rubato degli oggetti preziosi per il valore di L. 400.
 Fu condannato a due mesi di reclusione, Difensore avv. Franzolini.

Revoca di condanna condizionale.

Liuzzi Antonio, contadino di Coja (Ci-seris) era stato condannato per lesioni colpose in danno di Ermene-gildo del Me-dico a 53 giorni di detenzione e L. 72 di multa perdonati purchè pagasse alla parte lesa entro un dato termine L. 332.66 per danni e spese.
 Non avendo il Liuzzi ottemperato al pagamento del suo debito fu condannato a scontare la pena.
 Dif. avv. Franzolini.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

«L'amore dei tre Re».

Iersera ebbe luogo la seconda rappresen-tazione straordinaria della Compagnia dra-mmatica del Teatro Stabile di Roma con l'Amore dei tre Re di Sem Benelli.
 Il poema, nuovo per le scene di Udine, ebbe indiscutibilmente anche da noi quel-l'accoglienza festosa che ricevette ovunque, malgrado le critiche aspre e severe di tutta la stampa.
 Tre amori, tre passioni diverse s'agitano sulla scena: l'amore del padre, quello del-l'amante, quello dello sposo; e ognuno di essi giganteggia e prorompe sino a rendere il padre omicida.
 I versi, di fattura mirabile, squisita, sono li incisi, forti, armoniosi, potenti, solenni, a seconda delle diverse passioni d'animo, a seconda dei sentimenti che vo-gliono riprodurre. Essi fanno del loro au-tore un gran maestro della parola e del verso; ma poi?...
 Poi, messo il lavoro all'analisi minuta, al microscopio della critica non resiste: e non resiste per tutto il resto... che pur non è poco.
 La recitazione fu squisitamente accurata e suggestiva.
 La signora PIANO (una Fiara dolcissima), il Nichi, il Tenpesti, il Ficarra, il Becci, tutti strapparono l'applauso, e infine, per tre volte l'ovazione.
 Questa sera, la sensualissima *Cena delle Beffe* di Sem Benelli si replica.
 Precederà la *Cena dei Cardinali* di Giulio Dan as, bozzetto drammatico in un atto, tradotto in versi da Diego Angeli.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci pra-ticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 26.— a 26.50, grano-turco giallo da L. 17.— a 19.50, id. bianco da L. 17.25 a L. 18.—, cinquantino da L. 14.— a 16.—, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qua-lità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depu-rata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macina-fatto da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frum-ento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 28.— a 33.—, id. di pianura da L. 16.— a 23.—, Patate da L. 9.— a 11.—, castagne da L. 20.— a 25.—, al quintale.

Riso.

Riso, qualità nostrano da L. 40.— a 45 id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

Barri.

Burro di latteria da L. 280 a 290, id. comune da L. 255 a 260, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 42.50 a 51.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 202, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 155 a 180, id. di porco (peso vivo) L. 110, id. id. (peso morto) L. 120, al quint.

Polleri.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.50 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.30 a 1.50 al chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 9.—

Salumi.

Pasce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 13.50 a 14.40, cinquantino da 11.— a 12.—, sorgorosso da — a —, fagioli da 16 a 30.
 Frutta: Pere da — a —, pomi da 25 a 65, aranci da 14 a 15, patate da 11 a 12, 40.
 Pollerie: Tacchini da 1.55 a 1.60, galline da 1.60 a 1.65, Dindie da 1.65 a 1.70.

L'arrivo del Re di Serbia a Roma

Roma, 15. — Cordiale — quale si ad-dice alla gentilezza italiana — ma non en-tusiasta: ecco la definizione più propria dell'odierna accoglienza al Re di Serbia. Fu accolto alla stazione — ove arrivò alle 14.30 — dal Re — che scambiò il doppio abbraccio e bacio — e della saletta reale dal Presidente del Consiglio, dalle autorità.
 In carrozza reale preceduta dai corazzieri i Sovrani si recarono al Quirinale, ac-clamati dalla folla, che poi rompe i cordo-ni e si accalca avanti il Palazzo. Re Pietro con a destra la Regina e a sinistra il Re si affacciano alle vetrate.
 Alle ore 16.10 precisò Re Pietro, salito in una carrozza di gala scortata dai coraz-zieri, si è recato a palazzo Margherita per visitare la Regina Madre.
 Domani sarà avà luogo alla corte il primo pranzo di gala in onore dell'ospite, nel quale i due Sovrani scambieranno i brindisi. Il programma del soggiorno com-prenderà una partita di caccia a Castel Porziano, una visita al monumento di Vi-ttorio Emanuele II, una visita ai lavori del-l'esposizione, alle principali caserme di Roma ecc. ecc.
 Il 18 il Ministro di Serbia darà un pranzo in onore dei Sovrani.
 Non mancò la parte buffa in N. Thau che salutò Re Pietro così: Vorrei presen-tarVi le chiavi di Roma, se esistessero an-cora; in compenso vi consegno le chiavi del Cuore dei cittadini.

FIORE FRANCESCO

Paolo Mussini — il celebre pittore ritra-tosi dal mondo per vestir l'abito di Cap-puccino, dopo che molti suoi quadri aveano formato l'ammirazione delle esposizioni — scrive sul *Corriere d'Italia* un articolo su «L'arte in una città di Romagna». I primi periodi sono di tale graziosa semplicità da ricordarci i Fioretti di S. Francesco e da costringerli a riprodurli:

«Padre Antonio, guardiano dei cappucci-ni di Faenza, mi scrisse: Frate Paolo, nella chiesa del nostro convento sull'altare maggiore eravi una volta la *Madonna dei Cappuccini di Guido Reni*, che il nobile uomo Vicenzo Serpa di Bologna, fattosi cap-puccino e chiamato Frate Illuminato da Bologna, fece dipingere al celebre maestro per noi. I cappuccini e il popolo di Faenza sempre amarono il capolavoro di Guido che per duecentocinquantaquattro anni abbellì la nostra chiesetta e per la quale il ma-estro, studiandone le condizioni di luce e di ambiente sul posto, lo dipinse. Ma venne il 1866, fummo dispersi dalla legge di sop-pressione, e il bel quadro, rapito con tutte le cose nostre, fu strappato alla no-stra chiesetta e al popolo che lo venerava e rinchiuso nella pinacoteca comunale in pessima luce, là il popolo non ci va, per-chè davanti alle belle Madonne e ai Santi austeri più non può pregare!... Nel 1874, ricomprato quel che potevamo, per carità di popolo, delle cose nostre e ricostituito il convento, non però ci riuscì ad avere la nostra cara Madonna con San Francesco pregante e Santa Cristina vergine martire. Vi sostituimmo alla meglio una vecchia copia annerita e sgretolata; ora nem-meno vale più la pena di tentare a resta-urarla: noi vorremmo al suo posto un qua-dro nuovo, non copia dell'antico ma ori-ginale, pure collo stesso soggetto. Frate Paolo, fateci la carità di dipingerlo voi.
 Io risposi: — Non è facile sostituire degamente un quadro di Guido, mi farò come meglio saprò, cercherò di fare cosa non indegna: voi però oltre alle spese vive necessarie al lavoro, trovatevi fra il buon popolo faentino un po' di aiuto per la mia chiesetta di Quintodecimo; quest»

è il compenso che vi eliderò, e gramette-temi anche, se l'opera mia vi sarà cara, di difenderla per quanto potrete dai fu-turi rapinatori, che a me non piace dipin-gere per le necropoli dove le opere d'arte stanno sepolte e mummificate e il popolo non ci va, perchè l'anima sua non può vi-sente cantare nella bellezza dell'arte la gloria di Dio. —

E così venni la prima volta alla città di Evangelista Torricelli, alla gentile faenza la cui anima artistica ancora ci sorride nelle belle maioliche del rinascimento.

E conobbi Padre Antonio dall'aspetto patriarcale, popolarissimo, poichè egli ha per tutti un lieto sorriso e una buona pa-rola, un conforto e un consiglio. E' di quegli uomini non rari fra i cappuccini, che sanno il segreto di farsi amare e di fare amare l'Ordine dei poverelli di San Francesco dal popolo, e riescono simpatici pure a quelli che di frati più non vorreb-bero sentire parola!... Ha pure questo piacevole frate lo spirito di antica me-cenate; ogni sua cura infatti è rivolta da anni ad abbellire col sorriso di un poco d'arte l'umile chiesetta del convento. Se il buon Padre ancora non ha potuto do-nare alla sua chiesa un capolavoro come quello che già ebbe il Guido, non certo è sua colpa, ma dei tempi poco propizi all'arte. »

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice
 esprime il suo entusiasmo per la Emulsione Scott somministrata ai bambini lattanti: «Da molti anni uso la Emulsione Scott nei bambini lattanti smagriti, che rende fiorenti e belli, nei bambini rachitici e nelle donne anemiche; sono entusiasta dei risultati.»

Assunta Scarlata,
 Ostetrica, Viale Regina Margherita 51, Caltanissetta.

La Emulsione Scott è l'ausiliario più idoneo dell'allattamento, tanto per le madri che per i bimbi; come tale è riconosciuta così nella professione sanitaria come nel pubblico. Di tutte le altre emulsioni imitanti la "Scott" è prudenza diffidare, ma singolarmente devesi diffidare di quelle etichettate e fasciate in modo da somigliare alle bottiglie autentiche. Le imitazioni sono fatte per sfruttare il pro-dotto stesso e la buona fede del pubblico.

Emulsione SCOTT
 Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emul-sione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.
 La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Clorophenol.

ARTE SACRA
 Pittore Specialista
A. Pigatti

Vittorio Veneto - Via Crlle Umberto
 Soffitti per Chiese - Pale al-tare - Quadri per coro - Via Crucis - Atelier per confezione - Pittura stendardi, penelli, gon-faloni, ecc.

IGIENE, PULIZIA
 e risparmio di biancheria

LA IMPERMEABILE GOMMATA alta 92 cent. per letto, usate negli Ospitali Case di Salute, ed in generale per gli affetti da incontinenza d'urina, al me-tro L. 3.—
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1.20, al metro L. 4.25
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA alta metri 1.50, al metro L. 5.—
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA delle due parti, alta 92 cent. al metro L. 5.—
 TELA IMPE-REABILE GOMMATA nera alta metri 1.50 al metro L. 6.—
 TELA IMPERMEABILE GOMMATA a quadretti grigio nera, alta metri 1.50 al metro L. 7.—
 Un pacco postale porta due metri.
 Unire alla commissione cent. 60 per la sffrancazione.
 Vedersi al deposito generale A. MAN-ZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Bergosattolo (Brocchia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni diffi-cili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince la diarree ostinate.
 L'ESTRATTO di KEFIR è il più econo-mico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta
 Si vendono in principali Farmacie e Droghieri

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)
 Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
 Impertantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
 Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e no-strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Imper-meabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

di ribasso, per cessazione di commercio
 alla **GRAN SARTORIA ALL'ELEGANZA**
 (UDINE - VIA MANIN)

Vestiti confezionati - Stoffe fi-nissime - Tagli calzoni e gilets - Maglierie ecc.
 Si vendono stoffe anche a metraggio

CASA DI SALUTE
 del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
 per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
 Visite dalle 11 alle 14
 Gratuita per i poveri
 UDINE - Via Prefettura - UDINE
 Telefono N. 309.

VOLETE LA SALUTE ?

FERRO-CHINA-BISLERI
 TONICO
 RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
 (SORGENTE ANGELICA)
 ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Neobiogeno ?!
 Vedi in 4. pagina.

DIFFIDA.
 La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LU-SER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in com-mercio.
 Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acqui-renti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino
 L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes)
 contro i cali ed in genere tutti gli indu-rimenti della pelle, è quello i di cui ro-toli, oltre al marchio di fabbrica («alpi-nista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istru-zione che li avvolge) ed **INTERNA-MENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esteriori della confe-zionatura il vero «Luser's Touristen Pfla-ster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta con-tro vaglia L. 1.65.

50

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 - linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copie
 del giornale L. 2 - la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani,

Posso con coscienza affermare che il suo NEOBIOGENO è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. Con tutta stima

Devotissimo Dottor CESARE DONELLI
 Medico Chirurgo

Gazzetta Veronese, 28 ottobre 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Consigli interessanti



vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
 Via Solferino, 13 - BOLOGNA

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi. non s'infiamma.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali
 Arbusti ornamentali e rampicanti
 Cactiferi e sempreverdi

Gelsi selvatici e innestati

Pioppi del Canada

Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricol-
 tiva e sulla sistemazione dei vigneti fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO e BREMBO
 (Prov. di Bergamo)



Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristen)

contro i CALL-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTER-
 NAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ad INTERNAMENTE (sull'istruccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che, imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deli-
 ziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta
 A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in
 tutto il Regno spedire vaglia di L. 1,80.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi
 e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastice
 o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano,
 via S. Paolo, 11, il mastice per porcellana L. 1,00, il vetro solubile
 cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
 Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone
 di 25 grani.

Preparata da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS
 sopra ogni pillola.

ELIXIR

China Manzoni

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA
 e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.